IL POZZO

Voci, storie e visioni del Club

Periodico n° 1
Marzo 2026

Costruire qualità insieme

Quando si arriva in un Club come questo, la prima cosa che si deve fare è osservare.

Osservare il Campo, le persone che lo vivono ogni giorno, le abitudini, i gesti, il modo in cui lo si attraversa e lo si rispetta. Da queste osservazioni nasce il desiderio di migliorare, di costruire insieme. Prendersi cura del Campo significa prendersi cura dell'esperienza di gioco di tutti. Negli ultimi mesi ho maturato il desiderio, e la responsabilità, di avviare una serie di migliorie che abbiano un impatto estetico, funzionale e qualitativo sul nostro percorso. Interventi concreti, visibili, che voi Soci potrete percepire semplicemente giocando il Campo. Questo lavoro è già iniziato e continuerà nel tempo. Ma c'è una convinzione che voglio condividere: la qualità del campo nasce dall'attenzione quotidiana di chi lo vive.

Questa è anche la visione che mi è stata fin da subito trasmessa dalla Commissione Sportiva e dalla Commissione Campo. Ed è per questo considerato l'appoggio ricevuto dal Club in questo mio pensiero che, accanto agli investimenti e all'impegno del personale, sento il piacere di chiedere l'osservanza delle norme di condotta previste dal regolamento del Circolo e,



soprattutto, la collaborazione di tutti: Soci, Ospiti e frequentatori del Club. Una collaborazione fatta di piccoli gesti, attenzione e rispetto, perché il campo è un bene comune.»

Un uso consapevole dei Car

Progressivamente rimuoveremo paletti e corde, per facilitare le operazioni di manutenzione e rendere il Campo più pulito e armonioso. Questo passaggio richiede però un utilizzo ancora più consapevole e responsabile dei Car.
L'invito è quello di:

- privilegiare sempre le stradine
- muoversi nel rough, mantenendosi lontani da fairway, green e bunker
- rispettare le aree più delicate del Campo

Meno vincoli visivi, più attenzione personale.

Divot, pitch mark e bunker: attenzione ai dettagli

La qualità di un Campo si misura anche dai dettagli. Riparare un divot in fairway, sistemare un pitch mark sul green e rastrellare il bunker dopo averci giocato sono gesti semplici che migliorano l'esperienza di tutti e valorizzano il lavoro quotidiano del Personale.
Bastano pochi secondi per lasciare il Campo nelle stesse condizioni in cui ci piacerebbe trovarlo.

Un gioco ordinato rende il Campo più fluido

Un Campo ben vissuto è anche un Campo che scorre. Giocare in flight equilibrati, utilizzare un numero adeguato di Car e seguire con naturalezza il percorso contribuisce a rendere l'esperienza più piacevole, sicura e rispettosa per tutti.
Sono attenzioni che favoriscono il ritmo di gioco e il piacere di stare in Campo.

Disponibilità e dialogo

Resto volentieri a disposizione per spiegare questi aspetti, confrontarmi e raccogliere osservazioni. Credo nel dialogo diretto e nella condivisione delle scelte: il mio obiettivo è costruire insieme una cultura del rispetto del Campo, che si rifletta nel tempo sulla sua qualità.
Per me il Campo non è solo un percorso di gioco: è il luogo in cui ogni giorno si incontrano persone, storie e passioni diverse, ma è anche lo spazio in cui ciascuno mette alla prova il proprio gioco, la propria concentrazione e il proprio spirito sportivo.

Prendersene cura insieme è il modo migliore che conosco per rispettarlo davvero.

Andrea

Eugenio Ridolfi: una vita sul Campo



Eugenio Ridolfi è parte della Storia di questo Golf. Ci accoglie con passo tranquillo e sguardo attento, di chi ha imparato che nel golf il tempo non si misura in fretta, ma in esperienza. Per anni ha insegnato questo gioco a generazioni di Soci, trasmettendo tecnica, disciplina e passione. Oggi continua a frequentare il Club, a dare lezioni a chi cerca in lui un punto di riferimento oltre che un maestro. Tra i suoi allievi di ieri c'è anche l'attuale Head Pro, segno di un passaggio di testimone che racconta continuità e appartenenza. Sedersi con lui significa ascoltare il tempo del golf.

In cosa è cambiato di più il golf rispetto ai suoi inizi, e cosa invece è rimasto identico? «All'inizio era più in famiglia, tutti si conoscevano. Oggi c'è più interesse per le gare, ma la passione è rimasta invariata, anche se la maggior parte frequenta meno il campo pratica.

Che effetto le fa vedere oggi Niccolò Bisazza nel ruolo che un tempo è stato anche il suo?
«Sono orgoglioso di questo passaggio generazionale: Niccolò è bravissimo ed ha una passione incredibile che credo di avergli trasmesso.»

Cosa la spinge ancora oggi a venire al Club?
«La passione. Vedere che un allievo tira e alza la pallina è la mia più grande soddisfazione. Io vivo quello che l'allievo sente.»

Un messaggio ai giovani che si avvicinano al golf? «Avere pazienza e permettere al maestro di entrare e comprendere la propria mentalità. Io mi sento responsabile se non riesco ad entrare nella mentalità di un mio allievo e lui non raggiunge risultati.»

Prima di salutarci, ci confida con semplicità che il Golf Verona è stato il suo primo amore: «È sempre stato il mio circolo. Ancora oggi mi piacerebbe dare il mio contributo al campo». Parole che raccontano più di una carriera: raccontano un legame.

Novità in corso d'opera

Con l'avvio della stagione, sono in programma una serie di interventi mirati al miglioramento degli spazi e della qualità complessiva del Club, tra questi:

- il nuovo sito **www.golfclubverona.com**, una piattaforma più moderna, elegante e facile da consultare, pensata per valorizzare il Club e migliorare l'esperienza online;
- la realizzazione di tratti di stradine per Golf Car in zone critiche per il transito;
- la tinteggiatura interna delle postazioni coperte del campo pratica;
- il riposizionamento del distributore di palline;
- la realizzazione di un nuovo pitching green, pensato per migliorare l'allenamento del gioco corto, in particolare dei colpi a correre;
- la nuova realizzazione e il ricollocamento dei pannelli dedicati ai partner;
- la riverniciatura di panchine, cestini e lavapalle lungo il percorso;
- la creazione di un nuovo spazio parcheggio.

Interventi che, presi singolarmente, possono sembrare piccoli. Insieme, contribuiscono a elevare il livello estetico, funzionale e sportivo del nostro circolo. E questo è solo l'inizio.
In quest'ottica di miglioramento continuo, a partire dal mese di aprile la quota gara passerà da € 20 a € 25. Una scelta che, dopo molti anni di invariabilità, consentirà una maggiore sostenibilità economica di alcune migliorie e iniziative a beneficio dell'intera comunità del Club.

AUGURI:



GIUSEPPE GASPARI
MARCELLO PERINI
DIANA DI CAGNO
NICCOLO' GIUFFRE'
MARCO BISCARDO
MARZIA ZANETTI
ANDREA LOVATO
ALVISE BOLOMINI
ALBERTO ZOCCATELLI
MANUELA MELLARINI
PAOLO ZAMPERETTI
RICCARDO FESTOSO
EUGENIO LEQUAGLIE
TOMMASO CAILOTTO
GAETANO STURIALE
MARCELLO ANTONUCCI
GIORGIA RANDI
ANGELA BESA
ANTONIO FADEL
SABINA BETTI
GABRIELE NOTO
MONICA CERBINO
CAMILLA FANESCHI
VITTORIA PECCHINI

Lo sapevi che...

...il termine *"birdie"* nasce per caso?

A fine '800, negli Stati Uniti, un giocatore definì un colpo particolarmente riuscito come *"a bird of a shot"*. All'epoca, la parola *"bird"* veniva utilizzata per indicare qualcosa di straordinario, eccellente, fuori dal comune, quindi *"un colpo eccezionale"*.
Da quell'episodio nacque il termine **birdie**, che oggi utilizziamo per indicare una buca conclusa con un colpo in meno rispetto al par.

Calendario Gare

Domenica 1/03
GREENPASS TROPHY
18 buche Stbl. 3 cat.

Sabato 7/03
APOINT HOTEL TROPHY
18 buche Stbl. 2 cat.

Domenica 8/03
TWELVE MONKEYS
12 buche Stbl. 3 cat

Sabato 14/03
WORLD GOLFERS
18 Buche Medal 5 cat.

Domenica 15/03
DOUBLE MONKEYS
18 buche 4PLM Stbl.

Sabato 21/03
CRAL UNICREDIT
18 buche Stbl. 3 cat.

Domenica 22/03
CARPE DIEM BY GOLF PASSION
18 buche Stbl. 3 cat.

Sabato 28/03
PUCIA & SCHISA
18 Buche Stbl. 3 Cat.

Domenica 29/03
ROYAL AIR MAROC TROPHY
18 Buche Stbl. 3 cat.